

9 788822 904164
ISBN 978-88-229-0416-4
ISSN 2704-7598 € 18

Università Iuav di Venezia
Dipartimento di Culture del progetto

VESPER No. 1

SUPERVENICE



Armin Linke, *Lagunari Regiment, exercise, Venezia, 2007.*

Editoriale | Editorial
6 – 7

[Sara Marini](#)
[Supervenice](#)

Citazione | Quote
8 – 12

[Manfredo Tafuri](#)
[Nella Tempesta](#)

Breve estratto da un testo critico che definisce la rotta o le coordinate di attraversamento del tema. | Brief excerpt from a critical text concerning different perspectives on the topic.

Progetti | Projects
14 – 29

[Paul O Robinson](#)
Site Castings: Entwinements in Palazzo Fortuny
Site Castings. Intrecci con Palazzo Fortuny

Contributi che indagano le ragioni, le *mise-en-scène*, le risultanti di progetti realizzati attraverso le voci degli autori e/o di critici. | Contributions that investigate the reasons, the *mise-en-scènes*, and the results of an accomplished project throughout the voices of the authors and/or the critics.

30 – 45

[Luigi Guzzardi](#)
Casa-studio Scatturin di Carlo Scarpa:
incontri e relazioni nella Venezia degli anni
Cinquanta-Sessanta
Scatturin's Home Studio by Carlo Scarpa:
Encounters and Relationships in the Venice
of the Nineteen-Fifties and Sixties

46 – 55

[Paolo Ceccon](#)
Oltre un eloquente silenzio. Progetto per
l'ex Casa-studio Scatturin di Carlo Scarpa
Beyond a Revealing Silence. Recondition of
Scatturin's Home Studio by Carlo Scarpa

56 – 61

[Robert Henke](#)
Venice Dust

62 – 74

[Mario Piana](#)
Un restauro di "lunga durata": il Palazzo dei
Grimani a Santa Maria Formosa
A 'Long-lasting' Restoration: the Palazzo dei
Grimani in Santa Maria Formosa

Racconti | Tales
76 – 80

[Andreas Philippopoulos-Mihalopoulos](#)
[The Water Constellations](#)
[Costellazioni acquatiche](#)

Narrazioni testuali o per immagini attraverso realtà note o ipotetiche. | Textual or visual narratives exploring actual or hypothetical worlds.

81 – 84

[Manuele Fior](#)
[Celestia](#)

Saggi | Essays
86 – 107

[Nicola Emery](#)
Walter Benjamin e l'aura di Venezia
Walter Benjamin and the Aura of Venice

Saggi critici articolati in citazioni, note, iconografie e una bibliografia. | Essays including quotes, notes, iconography and bibliography.

- 108 – 115 Gabriele Monti
 Le Bal. La superficie violenta
 delle feste veneziane
 Le Bal. The Violent Surface
 of the Venetian Parties
- 116 – 127 Fernando Quesada
 The Superlabyrinth of the Community in Exile
 Il super labirinto della comunità in esilio
- 128 – 137 Annalisa Sacchi
 Il sipario si alzerà su un incendio.
 Venezia: dal rogo de La Fenice al romanzo
 della cenere
 The Stage Curtain Will Open on a Fire.
 Venice: from the Blaze of La Fenice
 to the Novel of Ashes
- 138 – 156 Serenella Iovino
 Reading the Bodies of Venice. Journeys
 across the Lagoon's Storied Materialities
 Leggere i corpi di Venezia. Viaggi attraverso
 le narrative materiali della laguna

Insero | Extra
 160 – 169

Riccardo Miotto
 Tornelli
 Turnstiles

Forma e modo d'espressione di questa
 rubrica sono a discrezione dell'autore. |
 The section consists in the original
 contribution of an author.

Traduzione | Translation
 170 – 175

NOVISSIME
Giovanni Marras
 Radicalismo inverso: il vuoto come valore,
 gli studi urbani come strumento
 Inverse Radicalism: the Void as a Value,
 Urban Studies as a Tool

Traduzione inedita di un documento
 anticipata da un commento critico che
 ne evidenzia l'attuale rilevanza e attualità. |
 Unreleased translation of a document
 introduced by a critical comment
 highlighting its relevance.

176 – 185 Giuseppe Samonà (capogruppo | team leader),
Costantino Dardi, Emilio Mattioni,
Valeriano Pastor, Gianugo Polesello,
Alberto Samonà, Luciano Semerani,
Gigetta Tamaro, Egle Renata Trincanato
 Explanatory Report motto: NOVISSIME
 Relazione illustrativa motto: NOVISSIME

Viaggio | Journey
 186 – 191

Luca Trevisani
 Costum car commando.
 Ovvero non tutti i viaggi sono vacanze
 Costum Car Commando.
 I.e. Not All Travels Are for Leisure

Resoconto di un viaggio fisico o
 immaginario e delle sue evoluzioni
 temporali e spaziali. | A physical or
 imaginary journey in its temporal and
 spatial development.

Ring
192 – 195

Supervoid+Friel

I Giardini della Biennale. Dialettica e scontro
tra aspirazioni nazionali e internazionali

The Gardens of the Biennale di Venezia.
Dialogue and Clashes between National and
International Aspirations

Fronteggiamento tra posizioni differenti
poste sullo stesso “campo di gioco”. |
Different points of view facing each other
on the same ‘playing field’.

Tutorial
196 – 203

Fabrizio Antonelli

Le pietre (di Venezia) raccontano:
come leggerle

The Stones (of Venice) Tell Stories:
How to Read Them

Manuale d’uso per l’esecuzione
di pratiche e/o operazioni. | Instructions
to carry out practices and/or operations.

Dizionario | Dictionary
204 – 205

Massimo Santanicchia

Amphibious

206 – 207

Angela Vettese

Biennial

Definizioni critiche di tre lemmi in italiano
e tre lemmi in inglese contribuiscono
alla precisazione del tema. Il dizionario
prosegue con l’evolvere di “Vesper”,
si compone in itinere. | Critical definitions
of three headwords in Italian and three
headwords in English that contribute to
point out the issue’s topic. The definitions
through the issues of “Vesper” will compose
an ongoing dictionary.

208 – 209

Léa-Catherine Szacka

Crowd

210 – 211

Milovan Farronato

Ultra

212 – 213

Lorenzo Calvelli

Venetiae

214 – 215

Alessandra Pagliano

Zootropio



Disegno della Venezia primitiva. Tommaso Diplovatazio, *Tractatus de Venetae urbis libertate et eiusdem imperii dignitate et privilegiis*. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, Marc. lat. XIV, 77 (2991), ff. 22v-23r. Courtesy Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Biblioteca Nazionale Marciana.

Siquidem Venetie due sunt, “Pertanto le Venezie sono due”: con tale icastica formulazione si apre la più antica delle cronache veneziane di epoca medievale, composta probabilmente agli inizi dell’XI secolo e attribuita al diacono Giovanni, cappellano del doge Pietro Orseolo II (Ioh. Diac. 1). Nel preciso disegno cronologico prospettato dall’autore del celebre testo storiografico, la prima Venezia era quella di cui si trattava *in antiquitatum historiis*. La sua superficie, amplissima, si sarebbe estesa dalla frontiera con la Pannonia al fiume Adda, corrispondendo in qualche modo al territorio della provincia tardoantica della *Venetia et Histria*, la cui capitale era Aquileia. A essa sarebbe succeduta la seconda Venezia, collocata *apud insulas* e definita *nova Venetia et egregia provintia*, i cui confini sono fatti coincidere con quelli del cosiddetto *dogado*, ossia la fascia di insediamenti lagunari compresi fra Grado e Cavarzero.

L’idea di una natura plurima del concetto di Venezia non è però originaria della cronaca di Giovanni, né della fonte letteraria a cui essa si rifece, individuabile nella *Historia Langobardorum* di Paolo Diacono (Paul. Diac. 2, 14). Già nella monumentale opera di Plinio il Vecchio, composta nei decenni finali del I secolo d.C. e dedicata all’imperatore Tito, compare infatti una molteplice nozione del termine *Venetia*, che l’enciclopedista attribuisce tanto a una fascia marittima estremamente ristretta, priva di insediamenti antropici identificabili come città, quanto a un territorio posto *in mediterraneo regionis*, ovvero, diremmo oggi, in terraferma, dove sono localizzate la colonia di Este e gli *oppida* di Asolo, Padova, Oderzo, Belluno e Vicenza (Plin. *Nat. Hist.* 3, 126-130; 6, 218).

Valorizzando per primo la dicotomia presente nella descrizione pliniana tra una Venezia “talassia” e una “potamica”, Santo Mazzarino ha magistralmente confutato il “presupposto d’un andamento lineare del concetto di unità veneta”, ribadendo invece come esso debba essere sostituito da un sistema diverso, più complesso e articolato. La più antica attestazione di tale ambivalenza toponimica si può forse far risalire alle fonti corografiche a cui attinse Plinio, identificabili in due documenti pubblici di epoca augustea: la *Discriptio Italiae*, composta dal principe stesso, e la *Carta di Agrippa*, una raffigurazione dell’ecumene, che il fedele generale di Ottaviano fece dipingere in Campo Marzio nella *porticus Vipsania*, corredandola di didascalie.

Le *Venetiae* possono dunque essere già considerate più di una, quantomeno a partire dall’età romano-imperiale. Lo attestano anche le fonti epigrafiche. Se, infatti, tra gli anni 364 e 367 d.C. una serie di miliari fu dislocata lungo le vie consolari dell’Italia nord-orientale per celebrare la diarchia dei fratelli Valentiniano I e Valente per volontà della *devota Venetia*, qui presentata come personificazione unitaria di un’entità amministrativa tardoantica all’incirca nello stesso periodo diversi funzionari preposti al governo del medesimo territorio si qualificava con il titolo di *correctores Venetiarum et Histriae* (Dessau Hermann 1892-1916, 1218, 1231).

La sequenza cronologica di due *Venetiae*, evidenziata dal cronista veneziano Giovanni sulla scorta di Paolo Diacono, è dunque già preceduta dal punto di vista storico dalla chiara esistenza di una polinomia geografica, in cui le *Venetiae* corrispondono invece a territori diversi, i cui confini risultano difficilmente tracciabili e per loro natura mutevoli. Non è un caso che, sempre nel IV secolo d.C., il grammatico Servio insistesse sulla

ricchezza dei corsi d’acqua (*fluminibus abundans*) di quella *pars Venetiarum* in cui ogni attività commerciale veniva, a detta sua, condotta su barche a fondo piatto, denominate *lintres* (Serv. *Georg.* 1, 262).

Come a queste ultime subentrarono, nel corso dei secoli, le odierne imbarcazioni da laguna, così alle due prime Venezie, intese in senso cronologico o anche geografico, se ne è infine aggiunta una terza, corrispondente alla metropoli lagunare, che divenne, tra il Medioevo e l’età moderna, uno dei principali centri urbani d’Europa e del Mediterraneo. Nelle parole che Francesco Guicciardini fece pronunciare al doge Leonardo Loredan: “è stupendissimo il sito suo; posta, unica nel mondo, tra l’acqua salse, e congiunte in modo tutte le parti sue che in uno tempo medesimo si gode la comodità dell’acqua e il piacere della terra. [...] E quanto sono meravigliosi gli edifici pubblici e privati, edificati con incredibile spesa e magnificenza, e pieni di ornatissimi marmi forestieri e di pietre singolari condotte in questa città da tutte le parti del mondo” (Guicc. *Stor.* 8, 4).

Una città priva di sostrato classico, che di *spolia* fisici e concettuali del mondo greco, romano e bizantino si è però nutrita per narrare legami veri e fittizi con il passato, mutevoli come il corso delle maree, creando di sé un’immagine che continuamente si rinnova e si ricicla. Nonostante le insidie dei cambiamenti climatici e l’assedio dell’iperturismo, la Venezia dei mattoni e delle pietre reimpiegate resiste e si moltiplica nelle sue repliche e imitazioni, sparpagliate per tutto il mondo, così come negli immaginari e nelle aspettative di chiunque la visiti. Oggi le Venezie non sono più due o tre, ma milioni o miliardi, riprodotte dai dispositivi digitali e ricreate nella realtà virtuale. Tuttavia, come ricordava il diacono Giovanni, una città è fatta anche da coloro che ora vi dimorano (*qui et actemus illic degentes*). Secondo il cronista, nella Venezia delle origini viveva felicemente una folta popolazione (*multitudine populi feliciter habitant*): la sfida della Venezia di domani è dunque quella di invertire la tendenza all’abbandono del centro storico da parte dei suoi residenti, garantendo loro una migliore qualità della vita, affinché nello “stupendissimo [...] sito” guicciardiniano si possa tornare ad abitare *feliciter*.

Bibliografia:

AA.VV., “Tra due elementi sospesa”. Venezia, costruzione di un paesaggio urbano, Marsilio, Venezia 2000 | Azzara C., *Venetiae. Determinazione di un’area regionale fra antichità e alto medioevo*, Canova, Treviso 1994 | Basso P., *La devota Venetia: i miliari a servizio dell’imperatore*, in Rosada G. (a cura di), *La Venetia nell’area padano-danubiana: le vie di comunicazione*, Giunta regionale del Veneto-Cedam, Venezia-Padova 1990, pp. 129-136 | Bettini S., *Venezia. Nascita di una città*, Electa, Milano 1978 | Cresci Marrone G., *Tra terraferma e laguna. La voce degli antichi*, in Bassani M., Molin M. (a cura di), *Lezioni Marciane 2013-2014. Venezia prima di Venezia. Archeologia e mito alle origini di un’identità*, L’Erma di Bretschneider, Roma 2015, pp. 111-125 | Cuscito G. (a cura di), *Aspetti e problemi della romanizzazione: Venetia, Histria e arco alpino orientale*, Editreg, Trieste 2009 | De Michelis C., *Quante Venezie*, Italo Svevo, Trieste-Roma 2019 | Dessau H., *Inscriptiones Latinae Selectae*, Weidmann, Berlin 1892-1916 | Filiasi I., *Memorie storiche de’ Veneti primi e secondi*, I-VIII, Modesto Fenzio, Venezia 1796-1798 (seconda edizione: I-VII, Tipografia del Seminario Vescovile, Padova 1811-1814) | Marzemin G., *Le origini romane di Venezia*, Fantoni, Venezia 1937 | Mazzarino S., *Il concetto geografico dell’unità veneta*, in AA.VV., *Storia della cultura veneta dalle origini al Trecento*, vol. I, Neri Pozza, Vicenza 1976, pp. 1-28 | Moltedo G., *Welcome to Venice. Replicas, Imitations and Dreams of an Italian City*, Consorzio Venezia Nuova, Venezia 2007 | Rocco M., *Dalla Regio X all’Illirico: fenomenologia di una conquista e ideologia di un limes*, in Busseto A., Bedin E. (a cura di), *Sulle tracce di Augusto*, Editreg, Trieste 2016, pp. 85-111 | Sartori F., *Venetiae tres. L’evoluzione del concetto di Venezia*, in Idem, *Dall’Italia all’Italia*, Programma, Padova 1993, pp. 277-288 | Voltan C., *Le fonti letterarie per la storia della Venetia et Histria*, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia 1989.

Venetiae: Venezia. Toponimo con cui le fonti scritte individuano, sin dall'età antica, diversi comprensori territoriali dai confini mutevoli e indeterminati, dislocati fra acqua e terra nel contesto geografico dell'Italia nord-orientale.



Monumento funerario di epoca romana in calcare di Aurisina reimpiegato in Riva del Carbon, Venezia. Ph. Sissi Cesira Roselli, 2019.

Vesper è un progetto di | is a project by Pard – Publishing Actions and Research Development / Ir.Ide – Infrastruttura di Ricerca
Integral Design Environment
Dipartimento di Culture del progetto – Dipartimento di eccellenza
Università Iuav di Venezia

Direttore | Editor

Sara Marini, Università Iuav di Venezia

Consiglio editoriale | Editorial Board

Fabrizio Barozzi, Massachusetts Institute of Technology
Dario Gentili, Università degli Studi Roma Tre
Sebastián Irarrázaval, Pontificia Universidad Católica de Chile
Angela Mengoni, Università Iuav di Venezia
Gundula Rakowitz, Università Iuav di Venezia
Luka Skansi, Politecnico di Milano

Comitato scientifico | Advisory Board

Giuliana Bruno, Harvard University
Emanuele Coccia, École des Hautes Études en Sciences Sociales
Michele Cometa, Università degli Studi di Palermo
Giovanni Corbellini, Politecnico di Torino
Kaat Debo, MoMu Anrwerp
Nicola Emery, Accademia di Architettura di Mendrisio, Università della Svizzera italiana
Serenella Iovino, University of North Carolina at Chapel Hill
Andreas Kreul, Universität Bremen
Mario Lupano, Università Iuav di Venezia
Gianfranco Marrone, Università degli Studi di Palermo
Inés Moisset, Universidad Católica de Córdoba
Fiamma Montezemolo, University of California, Davis
Andreas Philippopoulos-Mihalopoulos, University of Westminster
Andrea Pinotti, Università degli Studi di Milano
Alessandro Rocca, Politecnico di Milano
Annalisa Sacchi, Università Iuav di Venezia
Federico Soriano, Universidad Politécnica de Madrid
Federica Villa, Università degli Studi di Pavia
Mechtild Widrich, School of the Art Institute of Chicago

Redazione | Editorial Staff

Giulia Bersani, Giovanni Carli, Egidio Cutillo, Giacomo De Caro, Stefano Eger, Alessia Franzese, Elisa Monaci, Arianna Mondin, Andrea Pastorello, Alberto Petracchin, Sissi Cesira Roselli, Davide Zaupa, Luca Zilio.

Traduzioni | Translations

Just!Venice
Per quanto riguarda le citazioni all'interno dei contributi laddove non diversamente specificato tutte le traduzioni sono di Just!Venice. | The citations in this journal are translations by Just!Venice, unless otherwise specified.

Layout grafico | Graphic Layout

bruno, Venezia

Caratteri tipografici | Typefaces

Union, Radim Peško, 2006
JJannon, François Rappo, 2019

Editore | Publisher

Quodlibet srl
via Giuseppe e Bartolomeo Mozzi, 23 - 62100 Macerata
www.quodlibet.it

Abbonamento annuo (due numeri) | One Year Subscription (two issues)

Italia | Italy € 25 Estero | International € 50

Per abbonamenti e ulteriori informazioni | For subscriptions and any further information: ordini@quodlibet.it

© Vesper. Rivista di architettura, arti e teoria |
Journal of Architecture, Arts & Theory

Periodicità semestrale | Six-monthly Journal

Fondi per la pubblicazione | Publication Funding

Dipartimento di eccellenza 2018 - Finanziamento Miur

Contatti | Contacts

Per qualsiasi altra informazione | For any further information:
pard.iride@iuav.it
www.iuav.it/vesper rivista | www.iuav.it/vesperjournal

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Venezia n. 4/2019
del 24/10/2019
Direttore responsabile: Sara Marini

Autori | Authors

Fabrizio Antonelli, *professore associato in Georisorse Minerarie e Applicazioni Mineralogico-petrografiche per l'Ambiente e i Beni Culturali*, Università Iuav di Venezia.
Lorenzo Calvelli, *professore associato in Storia Antica*, Università Ca' Foscari Venezia.
Paolo Cecon, *architetto*, Venezia.
Agostino De Rosa, *professore ordinario in Disegno*, Università Iuav di Venezia.
Nicola Emery, *docente-ricercatore in Filosofia e Estetica*, Accademia di Architettura di Mendrisio, Università della Svizzera italiana.
Milovan Farronato, *direttore e curatore di Fiorucci Art Trust*, London.
Curatore del Padiglione Italia della 58. Esposizione Internazionale d'Arte - Biennale di Venezia 2019.
Daniela Ferretti, *direttrice del Museo Fortuny*, Venezia.
Manuele Fior, *Cartoonist, Illustrator and Architect*, Paris.
Luigi Guzzardi, *architetto*, Venezia.
Robert Henke, *Composer, Artist and Software Developer*, Berlin.
Serenella Iovino, *Professor in Italian Studies and Environmental Humanities*, University of North Carolina at Chapel Hill.
Armin Linke, *Photographer*, Berlin.
Giovanni Marras, *professore associato in Composizione Architettonica e Urbana*, Università Iuav di Venezia.
Riccardo Miotto, *architetto e illustratore*, Treviso.
Gabriele Monti, *ricercatore in Disegno Industriale*, Università Iuav di Venezia.
Alessandra Pagliano, *professore associato in Disegno*, Università Federico II di Napoli.
Alberto Pérez-Gómez, *Professor in History and Theory of Architecture*, McGill University, Montréal.
Andreas Philippopoulos-Mihalopoulos, *Professor in Law & Theory*, University of Westminster, London.
Mario Piana, *professore ordinario in Restauro*, Università Iuav di Venezia.
Fernando Quesada, *Professor in Architecture*, Universidad de Alcalá.
Paul O Robinson, *Artist and Professor in Design and Theory*, Univerza v Ljubljani.
Annalisa Sacchi, *professore associato in Discipline dello Spettacolo*, Università Iuav di Venezia.
Massimo Santanicchia, *Professor in Architecture*, Iceland University of the Arts.
Supervoid (Benjamin Gallegos Gabilondo, Marco Provinciali), *studio di architettura*, Roma. + Anna Livia Friel, *dottoranda in Urbanistica*, Università Iuav di Venezia.
Léa-Catherine Szacka, *Professor in Architectural Studies*, University of Manchester.
Luca Trevisani, *Artist*, Berlin.
Angela Vettese, *professore associato in Museologia e Critica Artistica e del Restauro*, Università Iuav di Venezia.

I disegni a | Drawings at pp. 138-140, 147, 148-149, 202-203 sono della redazione | are by the Editorial Staff.

Tutti i contributi pubblicati in questo numero sono stati sottoposti a un procedimento di revisione tra pari (Double-Blind Peer Review) ai sensi del Regolamento Anvur per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche, ad eccezione dei testi presenti nelle rubriche Citazione, Racconti, Inserto, Ring e Tutorial. | All published contributions are submitted to a Blind Peer Review process according with Anvur Legislation of journals rating in "not bibliometric" scientific fields, except for the sections Quote, Tales, Extra, Ring and Tutorial.

ISBN 978-88-229-0416-4
ISSN 2704-7598

Finito di stampare nel mese di novembre 2019 da | Printed on
November 2019 by Industria Grafica Bieffe, Recanati (MC)

VESPER No. 1

SUPERVENICE